

La Fanfulla punta su Simionato agli Assoluti indoor di eptathlon

LODI Il passato che vuol tornare, il presente che vuole affermarsi, il futuro che affronta nuove sfide: il palasport di Ancona e gli Assoluti di prove multiple indoor di domani e domenica sono un viaggio nel tempo per la Fanfulla.

Il passato che ritorna è impersonato da Federico Nettuno e Filippo Carbonera. Il primo, ormai uno dei punti cardine tra gli allenatori della Fanfulla, dopo l'addio al decathlon nel 2010 è riuscito ancora a centrare un pass per i tricolori; Carbonera, dopo due anni brillanti da quattrecentista, si è invece ributtato a capofitto nel ruolo di polivalente. Per entrambi il podio dell'eptathlon Assoluto è molto complicato da raggiungere, ma sette gare in due giorni saranno un test importante.

Il presente delle multiple fanfulline invece può inseguire una doppia medaglia: per Gianluca Simionato la concorrenza nell'eptathlon è praticamente la stessa sia tra gli Assoluti sia tra le Promesse (Michele Calvi, Simone Cairoli, Matteo Omedè tra le Promesse, Franco Casiean e gli stessi Cairoli e Calvi tra i "grandi"). «Gianluca sta bene - dichiara il suo allenatore Alvaro Di Federico -, ma questa resta una gara di passaggio, non l'abbiamo finalizzata. Siamo avanti su ostacoli e peso, mentre nell'alto e nell'asta le possibilità di allenarsi proficuamente all'aperto sono poche e quindi mancano ancora molti dettagli nella preparazione. L'obiettivo? Ad Anco-



Da sinistra Filippo Carbonera, Gianluca Simionato e Federico Nettuno, le tre frecce più acuminatae all'arco della Fanfulla per i campionati Assoluti indoor di prove multiple di domani e domenica

na superare quota 5000 punti, mentre in stagione puntiamo alla convocazione nella Nazionale maggiore per il quadrangolare con Francia, Gran Bretagna e Spagna di fine luglio a Busto Arsizio». Non sarà in gara Andrea Casolo: operato al menisco a ottobre, sta bene ma non ha ancora sufficiente feeling con alcune specialità per tornare su palcoscenico così impegnativo. Il futuro che insegue nuove avventure è quello di due



Juniores: Umberto Bagnolo, lodigiano di 17 anni, esordisce in una manifestazione tricolore nella categoria e insegue un posto al sole nella top ten dell'eptathlon; per Arianna Quaglio, coetanea cresciuta nella filiale giallorossa di Cairate, il debutto con i colori della Fanfulla potrebbe coincidere anche con un piazzamento nelle prime sei del pentathlon.